

BRONI

Tea, ok del Senato a sperimentazione Il vino d'Oltrepo pronto per la svolta

Nuove tecniche genomiche, le regole ora al vaglio dell'Ue
Beduschi: «A Riccagioia lavoriamo per estenderle sulla vite»

BRONI

Sempre più vicino un regolamento per l'applicazione delle Tea (Tecniche di evoluzione assistita) già sperimentate sul riso lomellino e che ora la Regione, tramite la Fondazione Riccagioia 5.0 di Torrazza Coste, vuole applicare anche ai vigneti per selezionare varietà vegetali più resistenti alle malattie e agli stress ambientali, riducendo al tempo stesso l'uso di prodotti chimici.

IL VOTO

La IX Commissione del Senato guidata dal senatore Luca De Carlo, infatti, ha approvato la risoluzione che impegna

LA SCHEDA

A Castello d'Agogna il primo raccolto del riso resistente

A fine settembre è stato raccolto ieri a Castello d'Agogna, in una risaia del Centro ricerche dell'Ente nazionale risi, il primo riso Tea. Le piantine di riso Telemaco e di altre varietà Japonica erano state piantate a Castello d'Agogna grazie a chicchi germinabili salvati l'anno scorso a Mezzana Bigli, dove il primo campo sperimentale era stato preso di mira dai vandali.

il Governo a sostenere nelle sedi europee l'approvazione del regolamento sulle nuove tecniche genomiche.

«Le Tea rappresentano una straordinaria opportunità per un'agricoltura che vuole continuare a essere protagonista, tutelando la biodiversità e il reddito delle imprese agricole anche dell'Oltrepò Pavese – sottolinea Silvia Garavaglia, presidente di Coldiretti Pavia –. L'approvazione della risoluzione, come da noi sostenuto, conferma la volontà dell'Italia di guidare l'innovazione in campo agricolo e di mettere finalmente la ricerca al servizio degli agricoltori, per affrontare le sfide del cambiamento clima-



L'assessore Beduschi con il presidente di Riccagioia Fabio Losio

tico e della sostenibilità».

Dopo la sperimentazione sul riso in Lomellina, ora è il momento della svolta anche per il vino oltrepadano. «Ora è fondamentale ottenere un definitivo via libera, così da poter dare risposte concrete ai bisogni dei nostri imprenditori – sottolinea ancora Garavaglia –. Si tratta di innovazioni che, a differenza dei vec-

chi Ogm, riproducono in modo mirato i meccanismi della selezione naturale, garantendo piena compatibilità con il modello agricolo italiano basato su qualità, sicurezza e sostenibilità. Con le Tea si apriranno nuove prospettive di futuro anche in Oltrepò Pavese: ci auguriamo che le sperimentazioni, recentemente annunciate dall'assessore regionale

Beduschi, in collaborazione con Ersaf, possano partire al più presto, sempre nel rispetto di principi fondamentali come la non brevettabilità delle varietà e la trasparenza per i consumatori».

SODDISFATTA LA REGIONE

Era stato proprio l'assessore regionale all'Agricoltura, Alessandro Beduschi, nella recente visita a Riccagioia della commissione agricoltura del Parlamento europeo, a lanciare la sperimentazione delle Tea sulle altre colture, a partire dai vigneti, proprio sfruttando i laboratori del centro Ersaf di Torrazza Coste.

«L'asse tra Governo e Regione – sottolinea Beduschi – deve essere decisivo per dare slancio al negoziato europeo, oggi bloccato. L'Italia sta diventando un motore per l'Europa su questo tema, dimostrando che la sostenibilità può essere reale solo se fondata su ricerca e progresso, non su visioni ideologiche o astratte. La Lombardia – conclude l'assessore – è pronta a fare la sua parte: dopo il riso, siamo già al lavoro per estendere le sperimentazioni su mais e vite. Se il Green Deal punta davvero alla sostenibilità, allora deve sostenere chi produce meglio, non chi rinuncia a produrre. Altrimenti si finirà per importare cibo da Paesi che non condividono le nostre stesse regole ambientali e sanitarie. Questa è la vera sfida: vogliamo un'Europa che innova, non che si arrende». —

OLIVIERO MAGGI